



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUS A



PIANO DI LAVORO ANNUALE A.S. 2023/24

DOCENTE	LORENA POGNANT GROS
INDIRIZZO di STUDI	Liceo Scientifico opzione scienze applicate robotica / design
CLASSE	2 AL
DISCIPLINA	Disegno e Storia dell'arte
N° ORE sett.li	2
LIBRO DI TESTO	Disegno: Disegno - Architettura e arte, di Rolando Secchi, Valerio Valeri Storia dell'arte: Itinerario nell'Arte di Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro

FONTI NORMATIVE

- Indicazioni Nazionali
ISTITUTI PROFESSIONALI (Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017)
ISTITUTI TECNICI D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (Indicazioni naz . obiettivi
specifici di apprendimento)
- DM n. 9 del 27/01/2010 sulla certificazione delle competenze (classi I e II)
- Dipartimento disciplinare in merito agli assi di apprendimento, agli obiettivi minimi, alle
metodologie e alle modalità di verifica dell'apprendimento
- PTOF
- Patto di corresponsabilità
- Piano Annuale Inclusività (Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

La disciplina si propone di fornire agli studenti gli strumenti per:

- Acquisire la padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa nella capacità di vedere lo spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.
- Utilizzare il linguaggio grafico/geometrico per imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive.
- Finalizzare la conoscenza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno per comprendere pienamente i testi e i documenti di Storia dell'Arte e dell'Architettura.
- Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche.
- Apprezzare criticamente e sapere distinguere gli elementi compositivi di un'opera.
- Fare propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.
- Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici
- Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica.
- Collocare un'opera d'Arte nel contesto storico culturale.
- Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione di un'opera.
- Maturare una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, come specificità identitaria irrinunciabile di un Popolo e dell'Umanità.

2. Analisi e descrizione della situazione della classe

FONTI RILEVAZIONE DATI

- questionari conoscitivi
 - prove d'ingresso
 - osservazione diretta in situazione
 - colloqui con gli alunni
 - colloqui con le famiglie
 - colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
 - esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti
-

3. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

<p>COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA</p> <p>Acquisire le nozioni di base del disegno grafico, geometrico, come linguaggio che si sviluppa nella capacità di lettura dello spazio.</p> <p>Finalizzare la conoscenza dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva acquisiti e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno per comprendere i testi della storia dell'arte e dell'architettura</p>	<p>Inquadrare correttamente i manufatti trattati nel contesto storico. Riconoscere le modalità con le quali l'uomo ha utilizzato e modificato le varie forme espressive/rappresentative e comprendendone il motivo che ha portato ad esse.</p> <p>Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dall'uomo nel corso della sua storia.</p> <p>La nomenclatura del disegno tecnico secondo la normativa UNI; l'uso degli strumenti di disegno; la conoscenza degli enti geometrici basilari e delle costruzioni geometriche complesse attraverso il disegno tecnico; I metodi di restituzione e di rappresentazione grafica di oggetti geometrici piani o solidi mediante la teoria delle proiezioni ortogonali, il disegno assonometrico. Le trasformazioni geometriche semplici per enti geometrici piani e solidi mediante processi di rotazione e/o sezione.</p>
--	---

4. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE

Saper essere

COMPETENZE:

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro;
- Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
- Leggere, comprendere ed interpretare gli elaborati grafici secondo le norme tecniche di rappresentazione ed unificazione.
- Produrre elaborati grafici di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Confrontare ed analizzare figure e solidi geometrici, individuando varianti e relazioni.

ABILITA' (saper fare):

- Saper collocare gli artisti e le opere prese in considerazione nel relativo contesto storico;
- Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simboli, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa;
- Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie.
- Rappresentare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. Utilizzare le proiezioni ortogonali per la rappresentazione grafica degli oggetti.
- Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. Risolvere graficamente problemi geometrici fondamentali.
- Riconoscere le principali entità geometriche e saperle descrivere adeguatamente.

CONOSCENZE (sapere):

- Saper leggere le costruzioni ed i manufatti utilizzando un metodo e una terminologia appropriata;
- Conoscenza delle diverse tipologie costruttive relative alle strutture megalitiche.
- Conoscenza delle principali strutture megalitiche nel territorio Europeo e delle loro caratteristiche peculiari.

- Risoluzione grafica di fondamentali problemi geometrici. Proiezioni ortogonali nel rispetto delle norme UNI.
- Riconoscere le viste delle proiezioni ortogonali e saperle completare.
- Conoscenza del sistema delle proiezioni ortogonali, unitamente ad una certa precisione e controllo della grafia.
- Nozioni di base della geometria euclidea.

STORIA DELL'ARTE

UDA UNITA' DI APPRENDIMENTO	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIONE
<p><i>Modulo 1:</i> Roma: dalle origini allo splendore dei primi secoli dell'impero</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche. • Apprezzare criticamente e sapere distinguere gli elementi compositivi di un'opera. • Fare propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata • Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici • Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica. • Collocare un'opera d'Arte nel contesto storico culturale. • Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione di un'opera. 	<p><i>L'arte romana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'architettura (l'architettura dell'utile, i templi, le costruzioni onorarie, le costruzioni per lo svago e i giochi cruenti, la casa, la villa, il palazzo imperiale) • La pittura; 	<p>1° quadrimestre</p>
<p><i>Modulo 2:</i> L'alto Medioevo: da Roma ad Acquisgrana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche. • Apprezzare criticamente e sapere distinguere gli elementi compositivi di un'opera. • Fare propria una terminologia e una sintassi descrittiva • Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici • Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica. • Collocare un'opera d'Arte nel contesto storico culturale. • Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione di un'opera. 	<p><i>L'arte della tarda romanità</i> (l'architettura di Roma e delle Province, la scultura);</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'arte paleocristiana (L'architettura paleocristiana, il mosaico, la scultura); • L'arte a Ravenna (l'architettura e i mosaici, la scultura). • L'arte barbarica e le cosiddette "arti minori"; • I Longobardi (le arti nella Langobardia Maior e Minor) • L'unicità di Roma fra Longobardi e Carolingi; • L'arte della Rinascenza carolingia (Milano); • Montecassino e San Gallo; • L'arte della Rinascenza ottoniana 	<p>1° quadrimestre</p>

<p><i>Modulo 3:</i> Il Romanico: volte di pietra e croci dipinte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche. • Apprezzare criticamente e sapere distinguere gli elementi compositivi di un'opera. • Fare propria una terminologia e una sintassi descrittiva • Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici • Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica. • Collocare un'opera d'Arte nel contesto storico culturale. • Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione di un'opera. 	<p><i>L'arte nell'età dei Comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La necessità di una nuova arte; • Caratteri generali dell'architettura romanica; • L'architettura romanica in Italia; • L'architettura romanica in Europa; • La scultura romanica: • La pittura romanica (La miniatura, la tempera su tavola, tre esperienze italiane) 	<p>2° quadrimestre</p>
<p><i>Modulo 4:</i> Il Gotico: guglie svettanti e fondo oro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche. • Apprezzare criticamente e sapere distinguere gli elementi compositivi di un'opera. • Fare propria una terminologia e una sintassi descrittiva • Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici • Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica. • Collocare un'opera d'Arte nel contesto storico culturale. • Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione di un'opera. 	<p><i>Il Gotico. L'arte che viene dal Nord si afferma nel Duecento italiano</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'arte gotica • Benedetto Antelami • L'architettura gotica, tecniche, scultura architettonica (disegno tecnico d'architettura e Villar de Honnecourt) • Le arti al tempo di Federico II di Svevia; • La scultura gotica : <ul style="list-style-type: none"> - Nicola Pisano - Giovanni Pisano - Arnolfo di Cambio • La pittura gotica europea; • La pittura gotica italiana del Duecento (l'esperienza toscana, Cimabue e la scuola fiorentina) 	<p>2° quadrimestre</p>

<p><i>Modulo 5:</i> Il Gotico in Italia nel Trecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche. • Apprezzare criticamente e sapere distinguere gli elementi compositivi di un'opera. • Fare propria una terminologia e una sintassi descrittiva • Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici • Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica. • Collocare un'opera d'Arte nel contesto storico culturale. • Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione di un'opera. 	<p><i>Il Gotico in Italia nel Trecento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cattedrali e Palazzi (il disegno di architettura nel trecento) • Giotto • Simone Martini • Ambrogio Lorenzetti • I Giotteschi 	<p>2° quadrimestre</p>
DISEGNO			
<p><i>Modulo 1:</i> La percezione visiva e il Disegno (compresenza) Design</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle competenze tecniche/teorico/pratiche per la restituzione grafica delle costruzioni geometriche fondamentali; • Saper affrontare richieste di progetto in modo analogico, sistematico, e creativo. • Saper interpretare commissioni di progetto e individuare tutti gli elementi utili nella riuscita dell'elaborato 	<p><u>Strumenti e materiali per il disegno;</u></p> <p><i>Norme per il disegno tecnico e progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipi, spessori e impieghi delle linee • La squadratura dei fogli • Scale dimensionali • La quotatura dei disegni • Simbologie normalizzate • Progetto di Product / interior design con bozzetti e tavole progettuali (POTENZIAMENTO con Prof. Alessandro Degani) 	<p>1° quadrimestre</p>
<p><i>Modulo 2:</i> Le costruzioni geometriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle competenze necessarie per la figurazione spaziale degli elementi bidimensionali e tridimensionali nella geometria del piano attraverso con relativo studio delle convenzioni specifiche del disegno geometrico e tecnico 	<p><u>Risoluzioni grafiche di problemi geometrici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizioni e segni convenzionali <p><i>Costruzione di figure piane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Premessa generale per la lettura dei problemi grafici • Costruzioni di perpendicolari e parallele • Costruzioni con le squadre • Divisione di segmenti, definizione e segni convenzionali degli angoli • Uso del goniometro • Costruzione e divisione di angoli <p><i>I triangoli: nomenclatura e punti notevoli</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di triangoli, i quadrilateri: nomenclatura e classificazione 	<p>1°-2° quadrimestre</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di quadrilateri • Dalla forma alla struttura del quadrato • Costruzione di poligoni regolari data la misura del lato • Costruzione di poligoni regolari con l'uso delle duesquadre • Sperimentare le tassellature <p>• Tipi di simmetria Lacirconferenza e il cerchio: nomenclatura e parti;</p> <p><i>Posizioni di una retta rispetto a una circonferenza e di due circonferenze fra loro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinazione dei centri di archi e circonferenze • Divisione della circonferenza in parti uguali e costruzioni di poligoni regolari inscritti • Divisione della circonferenza in parti uguali con l'uso delle due squadre • Dalla forma alla struttura del cerchio Dalla circonferenza ai poligoni stellati <p><i>Tangenze, raccordi e curve piane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le curve nella natura e nella tecnica • Tangenti • Raccordi • Curve policentriche • Curve coniche • Altre curve costruibili per punti <p><i>Figure solide e loro sviluppi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • I cinque poliedri regolari • I solidi platonici • Costruire i modelli dei solidi • Poliedri semi regolari e poliedri stellati • I poliedri nell'arte • Altri poliedri <p><i>Solidi di rotazione</i></p>	
<p>Modulo 3: Le proiezioni ortogonali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle competenze necessarie per la figurazione spaziale degli elementi bidimensionali e tridimensionali nella geometria del piano attraverso con relativo studio delle convenzioni specifiche del disegno geometrico e tecnico (proiezioni ortogonali, viste, sezioni, sviluppi, intersezioni) – (elaborati di disegno tecnico secondo normativa) 	<p><i>Le due operazioni di base della geometria descrittiva;</i></p> <p><i>L'approccio intuitivo ai metodi di rappresentazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Origini e sviluppo delle proiezioni ortogonali <p><i>I fondamenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopo e lettura delle proiezioni ortogonali • Il sistema di riferimento • Rappresentazione del punto sui piani del diedro • Proiezione su tre piani: il triedro trirettangolo • Rappresentazione del punto sui piani 	<p>2° quadrimestre</p>

del triedro

- Le coordinate cartesiane
- Variabilità del numero di proiezioni ortogonali
- Le proiezioni ortogonali nei disegni tecnici secondo il sistema europeo
- Il metodo delle frecce
- Viste ausiliarie oblique e proiezioni ortogonali delle figure piane e solide
- Figure piane
- Figure solide

Metodi esecutivi di base

- Premessa ai contenuti dell'unità
- Applicazioni alle figure piane
- Applicazioni alle figure solide
- Rotazioni orizzontali
- La rotazione orizzontale applicata alla rappresentazione degli oggetti
- Rotazioni verticali
- Rotazioni composte odopple rotazioni

Sistema del ribaltamento della base

Punto, retta e piano

- Posizioni del punto nello spazio
- Punti appartenenti ai piani di proiezione
- Rappresentazione della retta
- Proiezioni di rette parallele a uno dei piani principali
- Rappresentazione del segmento
- Rappresentazione del piano
- Relazioni fra punto, retta e piano
- Condizioni di appartenenza fra punto e retta; fra retta e piano; fra punto e piano
- Condizioni di parallelismo, incidenza e complanarità

Ribaltamento di piani

- Ribaltamento di un piano proiettante in prima e seconda proiezione
- Rappresentazione della retta
- Proiezioni di rette parallele a uno dei piani principali
- Rappresentazione del segmento
- Rappresentazione del piano
- Relazioni fra punto, retta e piano
- Condizioni di appartenenza fra punto e retta; fra retta e piano; fra punto e piano
- Condizioni di parallelismo, incidenza e complanarità

Ribaltamento di piani

- Ribaltamento di un piano proiettante in prima e seconda proiezione
- Ribaltamento di un piano generico

		<p><i>Figure su piani particolari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piani proiettanti e piani generici • Il sistema del ribaltamento nella rappresentazione di figure piane appartenenti a piani proiettanti • Esempi di omologia piana • Il sistema del ribaltamento nella rappresentazione dei solidi • Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi con l'uso di pianiausiliari proiettanti • Eliche <p><i>Sezioni piane e compenetrazione dei solidi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sezioni piane di solidi • Vera forma delle sezioni • Sezioni dei solidi di rotazione • Intersezione di rette con solidi • Compenetrazioni di solidi 	
--	--	--	--

5.STRUMENTI

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario)

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo e dizionari | <input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie |
| <input checked="" type="checkbox"/> Computer e videoproiettore | <input checked="" type="checkbox"/> Lavagna |
| <input checked="" type="checkbox"/> LIM | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio informatico |
| Laboratorio di fisica e scienze | Sussidi audiovisivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio di disegno | <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO |
| <input checked="" type="checkbox"/> E Book | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Piattaforma G SUITE - MEET | |

6. VERIFICA E PROVE DI VALUTAZIONE

Impostazione generale:

- numero delle prove scritte 3 e numero prove orali 1 nel I quadrimestre
- numero delle prove scritte 4 e numero prove orali 2 nel II quadrimestre
- comunicazione esito delle prove entro 7 gg dall'effettuazione

7. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA

(Barrare le voci che interessano e aggiungerne altre se necessario – SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione individuale | Conversazione con la classe |
| <input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate a risposta chiusa | <input checked="" type="checkbox"/> Questionari a risposta aperta (cloze-test, scelta multipla, vero/falso) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Temi e relazioni | Esercizi applicativi di regole |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lettura e analisi di cartine e immagini | Analisi di manufatti e materiali |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazione di attività laboratoriale | <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di grafici e disegni |
| Compito di Realtà | <input checked="" type="checkbox"/> Simulazione attività professionale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | Prestazioni in gare sportive |

altro:

Prima della somministrazione della prova, dovrà essere comunicata agli alunni la relativa griglia di valutazione.

Specificazione della griglia di correzione (eventualmente ripetibile per diversi tipi di prove)

- 2
- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe
 - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
 - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori
 - commette errori che oscurano il significato del discorso

LIVELLO 1 BASSO

- 3
- l'allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe
 - ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
 - applica le sue conoscenze commettendo gravi errori
 - commette errori che oscurano il significato del discorso

LIVELLO 1 BASSO

- 4
- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae
 - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione
 - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi
 - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato

LIVELLO 2 MEDIO-BASSO

- 5
- l'allievo non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae
 - ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione
 - commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi
 - usa poco frequentemente il linguaggio appropriato

LIVELLO 2 MEDIO-BASSO

- 6
- normalmente l'allievo assolve agli impegni e partecipa alle lezioni
 - ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
 - è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore
 - è impreciso nell'effettuare sintesi
 - possiede una terminologia accettabile pur con un'esposizione poco Fluente

LIVELLO 3 MEDIO

- 7
- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo
 - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi
 - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione
 - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo
 - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata

LIVELLO 4 MEDIO-ALTO

- 8
- l'allievo partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo
 - possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi
 - sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione
 - è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo
 - espone con discreta chiarezza e terminologia abbastanza appropriata

LIVELLO 4 MEDIO-ALTO

- 9
- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali
 - possiede conoscenze complete ed approfondite
 - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite

LIVELLO 5 ALTO

- 10
- l'allievo mostra impegno e partecipazione buoni arricchite con iniziative personali
 - possiede conoscenze complete ed approfondite
 - non commette errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite

LIVELLO 5 ALTO

Specificazione dei tempi di erogazione delle prove								
OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	1	1	1	1		1	1	1

Le verifiche scritte con valore sommativo vengono svolte indicativamente alla fine dei moduli proposti e comprendono un numero variabile di unità didattiche; possono essere proposte una o più verifiche formative sullo stesso modulo didattico.

8. MODALITA' DI RECUPERO

(Barrare le voci che interessano e aggiungere altre se necessario SPECIFICARE SE IN PRESENZA oppure in DAD)

- X Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento
- X Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta
- X Correzione in classe di ogni verifica scritta
- Recupero in itinere per piccoli gruppi, durante lo svolgimento di attività di eccellenza e approfondimento per il resto della classe
- Attività di sportello individualizzato
- Corsi IDEI

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO / POTENZIAMENTO

- sintesi del programma svolto solo se necessario per il recupero delle insufficienze rilevate dalle verifiche scritte al fine del raggiungimento di una valutazione almeno sufficiente in itinere alle ore scolastiche
- POTENZIAMENTO DI DESIGN con il Prof. Degani

10. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

- Contenuti / periodo / durata
- in itinere / in orario curriculare

11. ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- Osservazione del comportamento e delle performance degli allievi durante tutti i momenti di azione didattica curriculare e nelle attività integrative

12. ATTIVITÀ/METODI SPECIFICI DESTINATI AGLI ALLIEVI CON BES

Omissis

Susa, 23/10/2023

FIRME



Prof. Alessandro Degani

VISTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

“**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di *responsabilità e autonomia*. (EQF)

¹ “**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

¹ “**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF)

